IL PUNTO COLDIRETTI
GIORNALE DI INFORMAZIONE PER LE IMPRESE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE
[www.ilpuntocoldiretti.it]

Al Giro d'Italia "corre" il pecorino dei pastori sardi

I pastori sardi rischiano l'estinzione. Per questo Coldiretti Sardegna, insieme alla Rete solidale che ad aprile ha portato mille pecore ai pastori di Cascia, promuove Il giro d'Italia solidale del Pecorino. Una gara di solidarietà tra Comuni, associazioni e mondo civile per l'acquisto del Pecorino romano ad un prezzo etico che garantisca una giusta remunerazione ai pastori. Oggi il prezzo del latte è pagato al pastore 50 centesimi di euro a litro, meno della metà rispetto a due anni fa, una elemosina insufficiente a coprire i costi di produzione.

A rischio c'è un mondo capace di gesti straordinari come quello di sa Paradura: l'ultima in ordine di tempo ha portato mille pecore ai colleghi colpiti dal terremoto in una delle annate peggiori degli ultimi trent'anni. Ma il pastore è anche il custode del territorio, dell'identità, della lingua oltre che un pilastro dell'economia sarda.

La rete solidale del Giro d'Italia del Pecorino vuole salvare questo patrimonio Italiano. Per questo si chiede l'aiuto di tutti, perché chi #mangiapecorino #salvailpastore. La crisi del comparto è dovuta a un surplus di 100.000 quintali di Pecorino romano. Basterebbe che tutti gli italiani ne consumassero 180 grammi per svuotare tutte i magazzini.

Il Giro d'Italia solidale del Pecorino ha come obiettivo quello di promuovere una grande rete solidale che, attraverso piccoli acquisti ad un prezzo etico, possa remunerare bene tutti i pastori. Lo vuole fare innescando una gara di solidarietà tra Comuni che si estenda poi al mondo associazionistico e sociale.

Per fare questo si chiede il sostegno e la collaborazione alle amministrazioni comunali. "In questi mesi di grande sofferenza per i pastori – dice il presidente di Coldiretti Sardegna Battista Cuabu - i sindaci ci sono stati sempre vicini (hanno deliberato l'adesione al Comitato di crisi del comparto e hanno partecipato in massa alla manifestazione del 1° febbraio scorso a Cagliari), dandoci la forza di andare avanti in questa difficile battaglia. Ci appelliamo a loro affinché non acquistino solo tre forme di Pecorino al prezzo equo di 6,20 euro al kg ma siano ambasciatori presso i colleghi di oltre Tirreno. Vogliamo che questa iniziativa diventi il più grande giro della solidarietà d'Italia".

"Vogliamo sensibilizzare l'opinione pubblica italiana dando forza alla battaglia di trasparenza e organizzazione del comparto – prosegue il direttore di Coldiretti Sardegna Luca Saba - e allargare la rete solidale a tutto il mondo associazionistico e sociale per contribuire a scongiurare l'estinzione dei pastori, ognuno secondo le proprie possibilità, acquistando e consumando il pecorino. In questo modo tutti contribuiranno".

Coldiretti Sardegna e la Rete del Giro d'Italia solidale del pecorino romano seguirà tutte le tappe del giro d'Italia. In ogni tappa ci saranno degustazioni di Pecorino romano. "L'iniziativa non si fermerà domenica a Cagliari quando i ciclisti lasceranno la Sardegna ma anzi comincia allora – spiega Battista Cualbu –. Vogliamo che questo importante momento sportivo ci dia lo sprint per vincere la nostra battaglia di civiltà. Abbiamo già l'adesioni di tanti sindaci oltre che molte

Prociv Italia Sardegna, Fasi, Lions, Associazione culturale Istentales e tante altre stanno arrivando in queste ore. Chiediamo l’aiuto di tutti a cominciare dai giornalisti, affinché si aiutino i pastori”.